



Vicenza, 30 settembre 2015

## ANTICIPAZIONE DEGLI INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO PER L'INTERA COLLETTIVITÀ (NIC)

**SETTEMBRE 2015**

### DATI PROVVISORI

Nel mese di **settembre 2015** l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) nel comune di **Vicenza** ha registrato una variazione di **-0.3%** rispetto al mese precedente e di **-0.5%** rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

I dati devono essere considerati provvisori in attesa della diffusione dei dati definitivi da parte dell'ISTAT.

#### **Indici dei prezzi al consumo NIC**

Settembre 2015, indici e variazioni percentuali (base 2010=100)

DIVISIONE DI SPESA	INDICE NIC set-15 (2010 = 100)	VARIAZIONE %	
		Congiunturale Settembre 2015 Agosto 2015	Tendenziale Settembre 2015 Settembre 2014
<b>Indice generale</b>	<b>106,0</b>	<b>-0,3</b>	<b>-0,5</b>
Indice generale senza tabacchi	105,8	-0,3	-0,6
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	107,8	0,8	1,1
Bevande alcoliche e tabacchi	114,6	-0,3	2,1
Abbigliamento e calzature	100,7	0	-1,4
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	109,9	0	-1,9
Mobili, articoli e servizi per la casa	105,0	-0,2	-0,2
Servizi sanitari e spese per la salute	100,8	0	0
Trasporti	112,3	-3,2	-3,4
Comunicazioni	86,0	0,6	0,5
Ricreazione, spettacoli e cultura	99,9	-1,8	-0,8
Istruzione	108,5	0,6	1,7
Servizi ricettivi e di ristorazione	109,9	1,5	1,8
Altri beni e servizi	103,2	0,1	-0,6



**UFFICIO STATISTICA  
COMUNE DI VICENZA**  
Sistema Statistico Nazionale



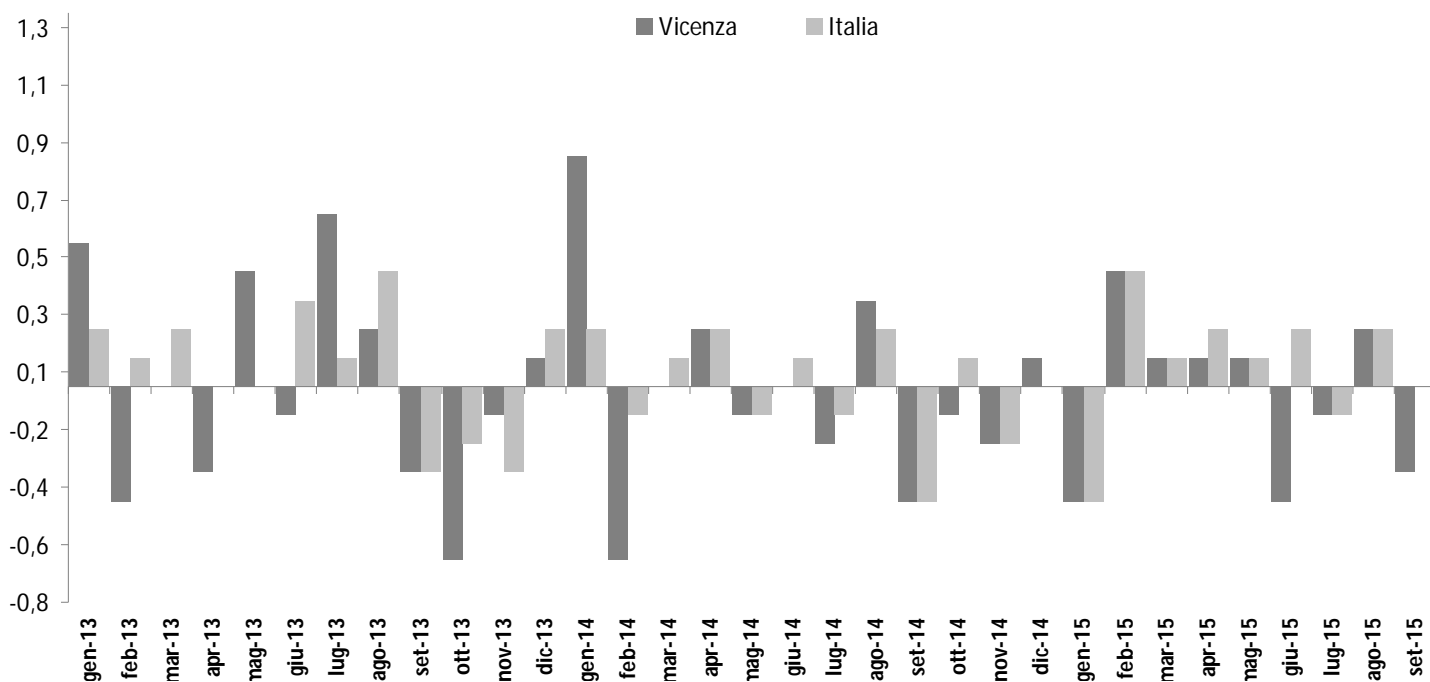
## ANALISI DEI DATI PER DIVISIONE DI SPESA

- 1. Prodotti alimentari e bevande analcoliche.** Sia la variazione tendenziale che quella congiunturale registrano un dato positivo (+1.1% rispetto all'anno precedente, +0.8% rispetto al mese precedente). La classe di spesa con il maggiore aumento tendenziale è quella della **Frutta** (+9.8%, nonostante il -3.1% congiunturale), il maggiore dato in calo si registra ancora nelle **Acque minerali, bevande analcoliche, succhi di frutta e verdura** (-3.3% tendenziale, +0.1% congiunturale).
- 2. Bevande alcoliche e tabacchi.** La variazione tendenziale è pari a +2.1%, la variazione congiunturale è pari a -0.3%. L'aumento più consistente si registra nei **Tabacchi** (+3.9% tendenziale, nullo il dato rispetto al mese precedente), mentre la maggiore diminuzione si registra nelle **Birre** (-2.9% tendenziale, nulla la variazione congiunturale).
- 3. Abbigliamento e calzature.** La variazione tendenziale è pari a -1.4%, la variazione congiunturale è nulla. Il maggiore calo del dato tendenziale si registra negli **Altri articoli d'abbigliamento e accessori per l'abbigliamento** (-4.1%, -0.1% il congiunturale), mentre il maggiore aumento si registra nei **Servizi di lavanderia, riparazione e noleggio abiti** (+1.6%, nullo il dato congiunturale).
- 4. Abitazione, acqua, elettricità e combustibili.** La variazione tendenziale è pari a -1.9%, la variazione congiunturale è nulla. Le variazioni più consistenti si registrano, in diminuzione sul **Gasolio per riscaldamento** (-18.6% tendenziale, -0.8% congiunturale), in aumento sui **Combustibili solidi** (+3.4% tendenziale, +1.1% congiunturale).
- 5. Mobili, articoli e servizi per la casa.** Sia la variazione tendenziale che quella congiunturale si attestano a -0.2%. Il dato in maggiore diminuzione è quello degli **Articoli tessili per la casa** (-13.9% tendenziale e -3.6% congiunturale), mentre quello in maggiore aumento riguarda i **Grandi utensili ed attrezzature per la casa ed il giardino** (+3.3% tendenziale, nullo il congiunturale).
- 6. Servizi sanitari e spese per la salute.** Sia la variazione tendenziale che quella congiunturale sono nulle. L'aumento più consistente si registra negli **Altri prodotti medicali** (+1.4% tendenziale, +0.2% congiunturale), mentre la maggiore diminuzione si registra nei **Servizi medici** (-1.1% tendenziale, nulla la variazione congiunturale).
- 7. Trasporti.** La variazione tendenziale è pari a -3.4%, la variazione congiunturale è pari a -3.2%. Il dato tendenziale con la maggiore variazione è quello dei **Carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati** (-14.1%, -3.4% il dato congiunturale).
- 8. Comunicazioni.** La variazione tendenziale è pari a +0.5%, la variazione congiunturale è pari a +0.6%. La variazione maggiore rispetto al mese precedente si registra ancora una volta negli **Apparecchi telefonici e telefax** (+3.7%, -4.5% il dato tendenziale).
- 9. Ricreazione, spettacoli e cultura.** La variazione tendenziale è pari a -0.8%, quella congiunturale a -1.8%. La classe di prodotto che ha registrato la maggiore variazione negativa è quella degli **Articoli sportivi, per campeggio e attività ricreative all'aperto** (-13.0% tendenziale, -1.5% congiunturale), mentre il dato in maggiore aumento si registra negli **Strumenti musicali e beni durevoli per ricreazione al coperto** (+5.7% tendenziale, +3.8% il congiunturale).
- 10. Istruzione.** La variazione tendenziale si attesta a +1.7%, +0.6% quella congiunturale. Il dato in maggiore aumento rispetto al mese precedente è quello dei **Corsi di istruzione e di formazione** (+1.7% sia congiunturale che tendenziale).
- 11. Servizi ricettivi e di ristorazione.** La variazione tendenziale si attesta a +1.8%, mentre la variazione congiunturale a +1.5%. L'aumento più consistente si registra nei **Servizi di alloggio** (+5.3% tendenziale, +6.3% congiunturale).
- 12. Altri beni e servizi.** La variazione tendenziale si attesta a -0.6%, +0.1% quella congiunturale. Il dato in maggiore aumento è quello della **Gioielleria ed orologeria** (+4.2% tendenziale, -0.4% il dato congiunturale), quelli in maggiore diminuzione riguardano gli **Altri apparecchi non elettrici, articoli e prodotti per la cura della persona** (-3.0% tendenziale, +0.2% congiunturale) e gli **Altri servizi n.a.c.** (-3.0% tendenziale, nullo il dato congiunturale).



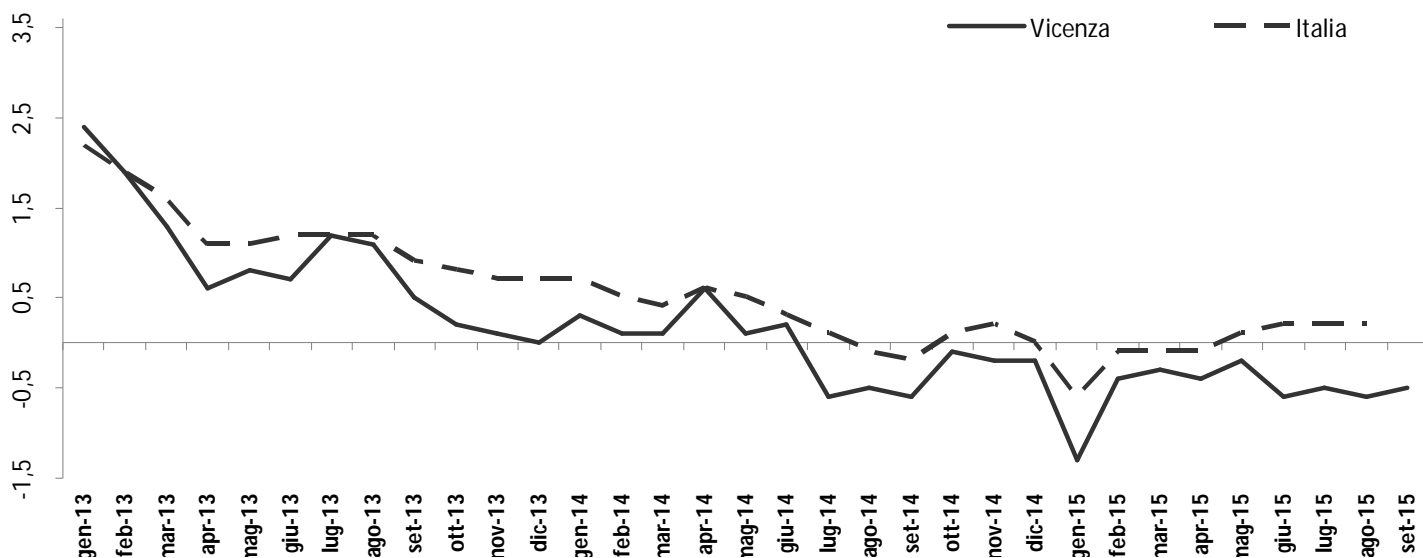
### Indici generale NIC

Gennaio 2013 – Settembre 2015\*, variazioni percentuali congiunturali



### Indici generale NIC

Gennaio 2013 – Settembre 2015\*, variazioni percentuali tendenziali



\* Il dato di Settembre 2015 si riferisce solamente all'indice locale di Vicenza ed è da considerarsi provvisorio, mentre i dati precedenti sono da considerarsi definitivi.



### Indici dei prezzi al consumo NIC, per tipologia di prodotto

Settembre 2015, indici e variazioni percentuali (base 2010=100)

TIPOLOGIA DI PRODOTTO	INDICE NIC set-15 (2010 = 100)	VARIAZIONE %	
		Congiunturale Settembre 2015 Agosto 2015	Tendenziale Settembre 2015 Settembre 2014
<b>Indice generale</b>	<b>106,0</b>	<b>-0,3</b>	<b>-0,5</b>
Beni	103,5	0	-1,3
Beni alimentari	107,3	0,8	1
Beni energetici	106,9	-1,5	-7,8
Tabacchi	113,8	0	3,8
Altri beni	100,4	0,2	-0,5
Servizi	107,3	-0,6	0,4
Indice generale dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona	99,7	0,7	0,6
Indice generale al netto dell'energia e degli alimentari freschi ( <i>Componente di fondo</i> )	105	-0,3	0
Indice generale al netto degli energetici	105,2	-0,2	0,3
Indice generale al netto dell'energia e degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	100,7	-0,4	0,1

### Indici dei prezzi al consumo NIC, per prodotto a diversa frequenza di acquisto

Settembre 2015, indici e variazioni percentuali (base 2010=100)

FREQUENZA DI ACQUISTO	INDICE NIC set-15 (2010 = 100)	VARIAZIONE %	
		Congiunturale Settembre 2015 Agosto 2015	Tendenziale Settembre 2015 Settembre 2014
<b>Indice generale</b>	<b>106,0</b>	<b>-0,3</b>	<b>-0,5</b>
Alta frequenza d'acquisto	107,6	-0,1	-0,8
Media frequenza d'acquisto	105,6	-0,6	0
Bassa frequenza d'acquisto	100,7	0,1	-0,6



## NOTA SULLA RILEVAZIONE

La rilevazione dei prezzi al consumo si realizza con le modalità di seguito riportate.

- L'elenco dei prodotti che compongono il paniere di riferimento della rilevazione dei prezzi al consumo è definito dall'Istat; nel 2015 il paniere si compone di 1.441 prodotti, aggregati in 618 posizioni rappresentative.
- L'Ufficio Comunale di Statistica del Comune di Vicenza cura la rilevazione in ambito locale, secondo metodi e tecniche definiti dall'Istat; è quindi responsabile sia della predisposizione del piano di rilevazione sia delle operazioni di controllo e correzione dei dati. Lo svolgimento di tali attività da parte dell'UCS è sottoposto alla verifica e approvazione da parte della Commissione comunale di controllo e dell'Istat.
- Il piano di campionamento dei punti vendita è realizzato in maniera tale da rappresentare tutta la gamma degli esercizi commerciali esistenti localmente; quindi si individua il prodotto oggetto di rilevazione all'interno del punto vendita selezionando, tra tutti i prodotti che corrispondono alle caratteristiche definite dall'Istat, quello più venduto (denominato riferimento). Ogni riferimento è caratterizzato dalla marca (ovvero la denominazione del produttore), dalla varietà (ossia una più dettagliata descrizione del prodotto) e dal confezionamento (ossia la quantità in termini di peso o il numero di unità con la quale il prodotto viene presentato sul mercato)
- Nel Comune di Vicenza le quotazioni di prezzo rilevate ogni mese ammontano a 5.119 (di cui 3.317 per prodotti con periodicità di rilevazione mensile, 1.802 per prodotti con periodicità bimensile), 13 per spese condominiali rilevate presso gli amministratori di condominio, 100 abitazioni per la rilevazione dei canoni di affitto; le unità di rilevazione presso le quali vengono monitorati i prezzi sono 407.

*Il prossimo comunicato verrà diffuso giovedì 30 ottobre 2015 alle ore 11,00*

L'indice dei prezzi al consumo famiglie operai e impiegati nazionale (FOI) al netto dei tabacchi, da utilizzare per le rivalutazioni monetarie sarà disponibile dopo la diffusione dei dati definitivi da parte dell'Istat.

I dati e i comunicati relativi ai mesi precedenti sono consultabili sul sito:

<http://www.comune.vicenza.it/uffici/staff/statistica/statmese.php>